



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



CITTA' DI TORINO



COMMITTENZA:

CITTA' DI TORINO

Divisione Qualità Ambiente

Arch. Lorenzo De Cristofaro

AMIAT

Responsabile del progetto

Ing. Flavio Frizziero

PROGETTISTI:

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO
DI PROFESSIONISTI

Mandataria

Arch. Corradino Corrado

Mandanti

SD2 Engineering Services S.R.L.

Arch. Petitti Pier Carlo

Ing. Panero Gianluca

Progetto architettonico

Arch. Corradino Corrado

Arch. Gianetto Loris (SD2 Engineering Services SRL)

Progetto strutturale

Ing. Bianco Andrea (SD2 Engineering Services SRL)

Progetto impianti elettrici

Arch. Corradino Corrado

Arch. Gianetto Loris (SD2 Engineering Services SRL)

Progetto impianti meccanici

Arch. Petitti Pier Carlo

Arch. Gianetto Loris (SD2 Engineering Services SRL)

Progetto opere a verde

Dott. Agr. Renata Curti (TEKNE di Martina e associati)



**REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI TORINO**

**REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO
DI RACCOLTA IN TORINO,
VIA REYCEND ANGOLO VIA MASSARI
CUP: C12F22000940005**

PROGETTO ESECUTIVO

| commessa | livello | disciplina | elaborato/doc. | n° foglio | rev. |
|--------------|------------|------------|----------------|-----------|----------|
| 16201 | ESE | VE | RSP | 01 | A |

Titolo

**Progetto del verde
Relazione Agronomica**

Fase progetto

ESE

Progetto

Ecocentro

File: 16201_ESE-XX-nnX_a_Testalino_GL+CR_Verde.dwg

| DATA AGG. | REV. | OGGETTO |
|------------|------|-----------------|
| marzo 2025 | A | Prima emissione |
| | | |
| | | |
| | | |

Formato (ISO)

A4

Scala

Data emissione

marzo 2025

CITTA' DI TORINO - AMIAT

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DI RACCOLTA IN TORINO VIA REYCEND ANGOLO VIA MASSARI

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione agronomica

Indice:

| | | |
|---|--|---|
| 1 | PREMESSA E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DELLA CdS | 2 |
| 2 | STATO DI FATTO..... | 4 |
| 3 | VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI..... | 7 |
| 4 | INTERVENTI DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICA | 8 |
| 5 | REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI IRRIGAZIONE AD ALA GOCCIOLANTE..... | 9 |

1 PREMESSA E RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DELLA CdS

La presente relazione agronomica è finalizzata ad illustrare gli interventi di inserimento ambientale previsti nell'ambito del progetto di realizzazione del nuovo ecocentro IREN in Via Giuseppe Massari angolo Via Enrico Reycend a Torino.

Nella figura che segue si riporta l'area di intervento.

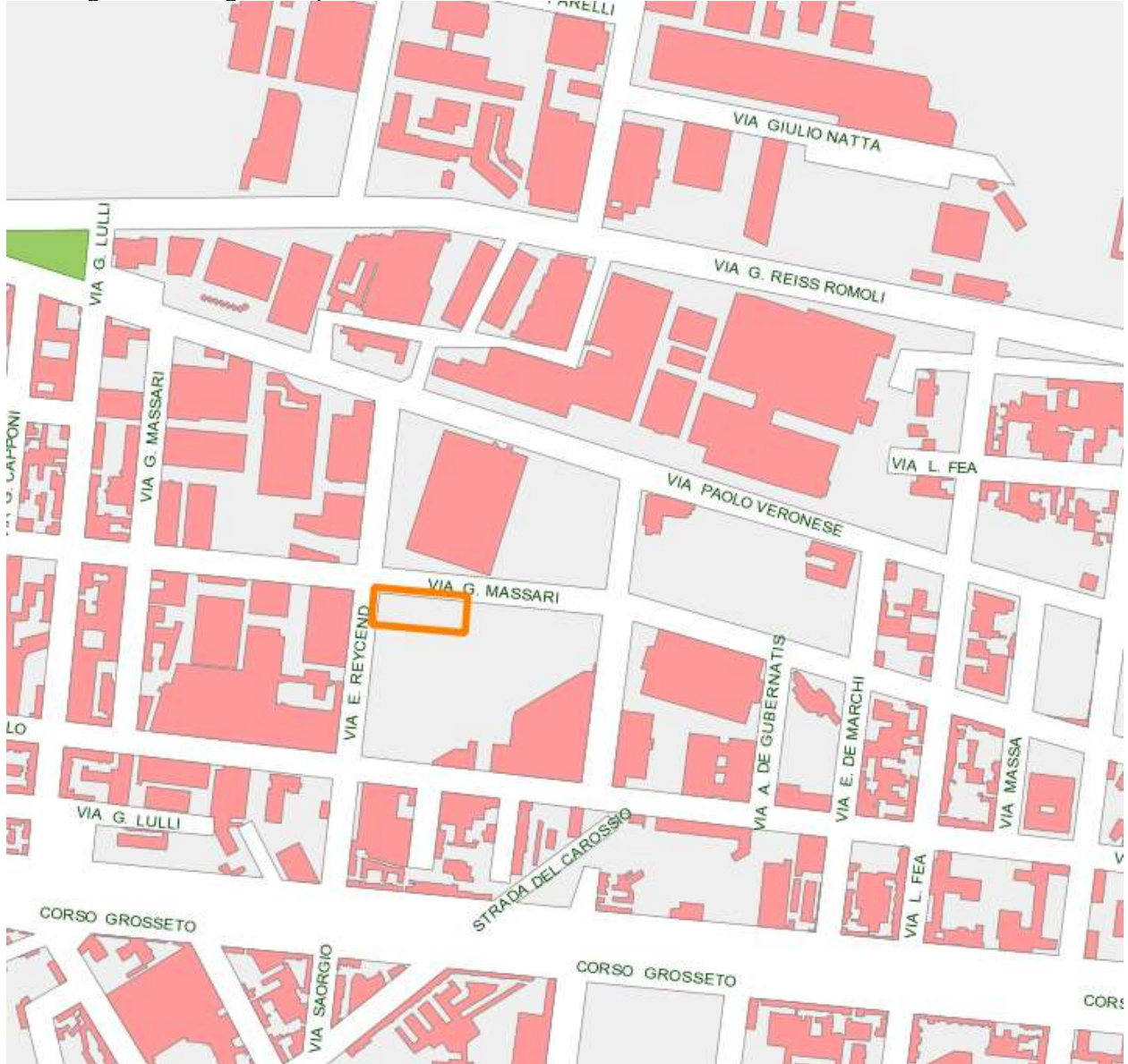


Figura 1 Stralcio cartografia Città di Torino con evidenziata in rosso l'area di intervento

Il progetto di fattibilità tecnico -economica sulla base delle risultanze della Conferenza dei servizi è stato approvato con determina dirigenziale n. 5106 del 04/09/2024 del Dipartimento Ambiente e transizione ecologica della Città di Torino con prescrizioni.

Relativamente alle opere a verde le prescrizioni, contenute nel Parere della Divisione Verde e Parchi, sono di seguito sintetizzate.

a. Per la componente arborea di nuova messa a dimora, in osservanza degli articoli 28 e 29 del vigente Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino (n. 317), la tavola grafica di progetto "VE-001-01-Planimetria del verde" deve essere integrata con l'area di pertinenza con i relativi materiali di finitura, la distanza di impianto, la distanza dai confini e da manufatti e costruzioni.

Sono state verificate le distanze dai confini, dai manufatti e dalle reti tecnologiche e le stesse sono state quotate negli elaborati grafici.

Si evidenzia che, al fine del rispetto delle distanze si è proceduto alla sostituzione delle specie arboree *Tilia cordata* e *Malus floribunda* con *Acer campestre* a cespuglione.

b. Per quanto concerne l'aspetto compositivo, si invita ad adottare soluzioni che prevedano la formazione di filari arborei paralleli al lotto di pertinenza e che garantiscano un efficace ombreggiamento.

La scelta dell'acero campestre con ramificazione basale consente, oltre al mantenimento delle distanze di rispetto, anche un adeguato ombreggiamento della viabilità interna.

c. Per la messa a dimora, si dovranno adottare sistemi di ancoraggio a scomparsa, preferibilmente da realizzarsi con pali in legno e legacci in materiale biodegradabile (corde di tela o juta) e dovrà essere prevista e computata l'installazione di elementi di protezione del fusto (cannicciati) e di elementi plastici per la protezione del colletto. I nuovi esemplari arborei dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a 3 metri da manufatti e le nuove reti tecnologiche dovranno essere collocate ad opportuna distanza dagli esemplari, secondo quanto specificato all'art. 60 del richiamato Regolamento.

E' previsto un sistema di ancoraggio a scomparsa, costituito da 2 tutori in legno interrati collegati da smezzole cui è vincolata la pianta, come dettagliato nell'elaborato grafico.

Inoltre, si prevede la posa di un tubo in pvc alla base della piante a protezione del colletto mentre non è stato previsto il cannicciato trattandosi di piante a ramificazione basale e non impalcate per filare.

d. In merito all'impianto di irrigazione, in linea con gli attuali indirizzi e politiche della Città, in materia di riduzione dei consumi idrici, si ritiene preferibile limitarsi a sopperire alle esigenze degli esemplari arborei ed arbustivi adottando sistemi di subirrigazione. Si richiede altresì di valutare l'installazione di un sistema per il recupero ed il riutilizzo a fini irrigui delle acque meteoriche derivanti dalle superfici coperte al fine di ridurre l'approvvigionamento idrico dall'acquedotto; per le acque meteoriche intercettate dalle superfici scolanti dei piazzali e della viabilità se ne sconsiglia invece il recupero, a meno di non prevedere opportune strutture di disoleazione e filtrazione. Infine si dovrà provvedere a redigere gli opportuni elaborati specialistici tra cui una planimetria che identifichi tutti gli elementi costituenti l'impianto irriguo e la relazione contenente i calcoli idraulici, le portate di esercizio e la verifica del corretto dimensionamento dell'impianto stesso.

E' stato progettato e dimensionato l'impianto di microirrigazione alimentato dalle acque piovane provenienti dalle tettoie e raccolte nel serbatoio di accumulo da 3000 lt. Le maggiori esigenze sono coperte dall'acquedotto che garantisce, mediante un sensore, sempre il livello minimo di 50 cm all'interno del serbatoio onde evitare fenomeni di cavitazione della pompa.

2 STATO DI FATTO

L'area di intervento è ubicata in un lotto di terreno compreso tra Via Giuseppe Massari a nord, Via Enrico Reycend ad ovest, lotti privati a sud e ad est a Torino

Circa due terzi dell'area, quella che confina con Via Massari, è invasa da vegetazione arbustiva infestante con la presenza di qualche nucleo di robinia di recente insediamento con diametri al di sotto di 12 cm.

La restante parte dell'area è libera ed inutilizzata.



Figura 2 Estratto fuori scala di ortofoto Esri con individuazione dell'area di intervento



Foto 1 parte dell'area di intervento invasa da vegetazione infestante



Foto 2 limite tra l'area di intervento invasa da vegetazione infestante e quella libera



Foto 3 area di intervento libera

La realizzazione dell'ecocentro prevede la totale asportazione della copertura vegetale infestante di invasione.

3 VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Sotto il profilo vincolistico, l'area di intervento:

- non è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/04
- non è soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89
- non ricade in area protetta
- non ricade all'interno della perimetrazione di Rete Natura 2000
- non ricade all'interno della perimetrazione del Piano di gestione Rischio alluvioni

4 INTERVENTI DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICA

Gli interventi di mitigazione hanno lo scopo favorire l'inserimento delle opere in progetto nel contesto paesaggistico e di migliorarne la percezione sia dall'esterno che dall'interno.

La scelta è stata principalmente dettata dal garantire durante tutto l'anno elementi di fioritura o di interesse della vegetazione.

Nel caso in questione si prevede di realizzare i seguenti interventi:

- Realizzazione di siepe di *Photinia fraserii* intercalata con *Hybiscus silyacus* lungo via Massari.
- Messa a dimora di *Magnolia soulangeana*
- Realizzazione di filare arboreo con piante di 2 grandezza *Acer campestre* a cespuglione a lato sud e lato est
- Realizzazione di macchie arbustive interne realizzate con *Lavandula angustifolia*, *Hypericum calycinum*, *Rosa spp.* coprisuolo
- Realizzazione di schermature con rampicante *Trachelospermum jasminoides*

Realizzazione di siepe di *Photinia fraserii* intercalata con *Hybiscus silyacus* lungo Via Massari

Si prevede la messa a dimora di *Photinia fraserii* con sesto di impianto 1 pianta /0,80 m intercalata ogni 5 m con *Hybiscus silyacus*.

Si prevede di utilizzare piante in vaso con 3 ramificazioni di altezza non inferiore a 1 m

Messa a dimora di *Magnolia soulangeana*

La messa a dimora di piante isolate nelle aiuole di *Magnolia soulangeana* contribuirà a fornire fioritura ad inizio primavera insieme ai meli del filare sud

Si prevede di utilizzare piante in vaso con 5 ramificazioni di altezza non inferiore a 1,25 m

Realizzazione di filare di *Acer campestre* a cespuglione lati sud ed est

Lato est e sud si prevede la messa a dimora di 19 piante di *Acer campestre* a cespuglione; dovranno essere messe a dimora piante aventi altezza all'impianto 3,00-3,50 m in zolla (in vaso se fuori stagione).

Realizzazione di macchie arbustive interne realizzate con *Lavandula angustifolia*, *Hypericum calycinum*, *Rosa spp.* coprisuolo

Nelle aiuole interne, anche al fine di ridurre gli oneri manutentivi di sfalcio dell'erba, si prevede la realizzazione di macchie arbustive, di lavanda, iperico e rosa coprisuolo.

La densità di impianto sarà di:

lavanda e iperico: 4 piante / mq

rosa coprisuolo: 2 piante/mq

Le piante andranno fornite in vaso (dimensione min. 10 cm)

Realizzazione di schermature con rampicante *Trachelospermum jasminoides*

Il gelsomino di inverno, anche denominato *Rhyncospermum jasminoides*, verrà messo a dimora sui lati della guardiania e a ridosso di alcuni pilastri delle pensiline.

Si utilizzeranno piante in vaso con 3 ramificazioni basali e lunghezza minima di 1,50 m.

Inerbimento delle superfici

Le aiuole verranno tutte inerbite.

5 REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI IRRIGAZIONE AD ALA GOCCIOLANTE

L'impianto di irrigazione sarà composto da un serbatoio di accumulo da 3000 lt, pompa sommersa di alimentazione impianto elettrovalvole e programmatore per la gestione dei diversi settori, rete di adduzione e di distribuzione idrica.

L'impianto è progettato su 3 settori:

- Settore alberi
- Settore arbusti
- Settore specie da fiore (rose, lavanda, iperico)

Si prevede di utilizzare tubazioni in pead PE 100 PN 10 Ø40 mm, Ø32 mm Ø25 mm Ø16 mm e ala gocciolante autocompensante Ø16 mm.